

Albugnano, Aramengo, Baldichieri, Belveglio, Bubbio, Buttigliera d'asti, Calliano, Calosso, Cantarana, Capriglio, Cassinasco, Castagnole delle Lanze, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castell'Alfero, Castellero, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo Don Bosco, Cella Enomondo, Cerro Tanaro, Cessole, Chiusano d'asti, Circolo Di Asti, Circolo Val Trivera, Coconato, Comunità Montana Langa Astigiana, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cossombrato, Cunico, Ferrere, Grana, Loazzolo, Mancucco Torinese, Maranzana, Mareto, Moasca, Mombaldone, Monale, Monastero Bormida, Moncalvo, Montabone, Montafia, Montachiaro D'asti, Montiglio Monferrato, Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Penango, Pies, Pro Loco Villafranca, Provincia Di Asti, Refrancore, Revigliasco D'asti, Roatto, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Paolo Solbrito, San Giorgio Scarampi, San Martino Alfieri, Serole, Sessame, Settime, Tigliole, Vesime, Vigliano D'asti, Villa San Secondo, Villafranca D'asti, Vinchio.

Valtrivera

La **Val Trivera**, a nord ovest di Asti, è caratterizzata dalla presenza di valli solcate da corsi d'acqua, che ne fanno una ricca sorgente di acque potabili. Il paesaggio boscoso e selvaggio, nasconde bellezze naturalistiche e prodotti agroalimentari tipici, come i vini Freisa e Barbera, il miele, le nocchie e le carni certificate.

Arrivando da Asti, sulla sponda destra del torrente Trivera, si incontra il primo comune della **Comunità collinare Val Trivera, Baldichieri d'Asti**. Unico Comune della Comunità Collinare a partecipare al **Palio di Asti**, come auspicio per la vittoria, e per vivere la vigilia all'insegna di spettacoli e gastronomia, il comune organizza ogni anno una **cena propiziatrice**. Nelle vicinanze scorgiamo **Castellero**, antichissimo borgo sorto ai piedi di una torre per segnalazioni, rinomato per la produzione delle nocchie, prodotto al centro dei festeggiamenti che si svolgono nel mese di ottobre. Proseguendo si trova **Monale**, di noto interesse paleontologico: sulle colline circostanti si possono trovare numerosi **fossili** risalenti all'Era terziaria. Entrando in valle **Mareto** si scopre l'omonimo comune; notevole la bella chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Maria e Michele, l'adiacente campanile e la piazzetta, da cui si scorge **Roatto** e il suo massiccio castello sulla sommità del colle. Ultima tappa della sponda destra del torrente è **Cortandone**, piccolo paese molto attivo per la **Festa delle Masche** a settembre e la **Festa della Bagna Caoda** a novembre; sono inoltre presenti molti Sentieri Verdi di elevato interesse naturalistico, che collegano il paese con i comuni limitrofi. Tornando verso Asti, sulla sponda sinistra, si incontra **Ferrere**, snodato su sette colli. Conosciuta a livello regionale, la **Sagra del fritto misto alla piemontese** di giugno deve il suo successo all'ottima qualità dei prodotti offerti. Da Ferrere partono anche percorsi tra Langhe e Monferrato in mountain bike. Proseguendo si incontra **Cantarana**, dove i più curiosi potranno assistere a serate di **teatro dialettale** e il cui fascino sta proprio nell'essere composto da piccoli nuclei abitati, cascinali e borghi disposti sull'esteso territorio collinare che porta a **Villafranca d'Asti**. I numerosi reperti fossili hanno reso noto quest'ultimo comune ai paleontologi, tanto da denominare "villafanchiano" un periodo geologico. Degna di visita è la Collegiata di Sant'Elena, attuale parrocchiale edificata su disegno dell'architetto **Amedeo di Castellamonte**. Il neo circolo di Legambiente, orientato sulla valorizzazione della vallata, tra le varie iniziative organizza camminate (ad ottobre "I colori dell'Autunno", lungo il torrente Trivera) e serate di osservazione delle stelle con degustazione di prodotti tipici.

Basso Monferrato

Il territorio del basso Monferrato è il regno delle colline e di piccoli comuni composti da gruppetti di case e ben distanziate cascin. Si è così potuta conservare, nel corso dei secoli, un'integrità ambientale che in molte sue parti raggiunge la perfezione, complici i noti vigneti. Il nostro percorso parte da **Rocchetta Tanaro**, situato in una posizione panoramica. Da qui si possono ammirare le rovine del suo castello che domina la valle e il paesaggio tra basso e alto Monferrato. I suoi boschi sono meta ideale di passeggiate naturalistiche.

Specialità del paese sono le **lingue di suocera**, un pane molto sottile fatto con la pasta del grissino. Proseguendo si raggiunge **Vinchio**, sulle colline più alte tra Langa e Monferrato. L'orizzonte regala un alternarsi verde di vigne e di boschi e la terra produce prodotti tipici -vini, tartufi ed asparagi- che stimolano la fantasia ed il palato. La **Sagra dell'asparago saraceno**, appuntamento ormai classico negli anni, si tiene ogni prima domenica di maggio. Al ciclo della vite e del vino è invece dedicato il **Museo di Civiltà Rurale**. Il percorso procede verso il centro della Val Tiglione, dove è situato **Castelnuovo Calcea**, al cui patrono **Santo Stefano** sono dedicate l'elegante Parrocchiale in stile barocco e la Chiesa romanica fuori dall'abitato, posta sulla sommità di un colle. Il vino è protagonista anche dei prossimi comuni, posti in cima ai colli che dominano il torrente Tinella. **Calosso**, vero gioiello architettonico, con il castello, l'antico borgo ed il centro storico, valorizzato dalle antiche scalinate e dai **crotoni**, vecchie cantine scavate nel tufo che si snodano nel sottosuolo. I crotoni e i sentieri di Ardebacco, che collegano tra loro le varie cantine, sono protagonisti della **Fiera dei Rapule**, aperti al pubblico per degustare piatti tipici. **Castagnole Lanze**, di origini medievali, celebra annualmente la **Festa della Barbera** allestendo una festosa cantina all'aperto, con esposizione di botti e tini. Merita sicuramente una visita la monumentale e barocca **Chiesa di S. Pietro**, recentemente restaurata.

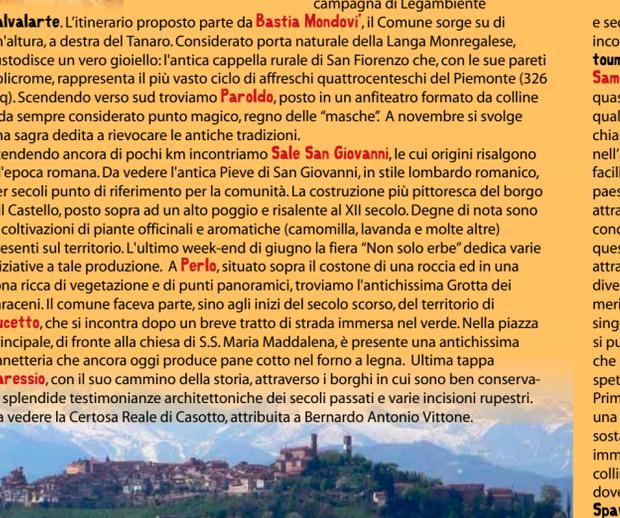


Monregalese

Il **Monregalese** è racchiuso nel confine fra Liguria, Basso Cuneese e le sinuose colline delle Langhe. Offre itinerari di vario genere: dai monumenti in stile barocco ai dipinti e alle case d'epoca tardo medievale, dalle chiese ai santuari ed eremi di montagna. Importante è qui la tradizione delle meridiane che si possono ritrovare un po' ovunque e che fanno parte di percorsi che, partendo da **Mondovì**, toccano vari comuni limitrofi. Un contributo per la loro valorizzazione e recupero è stato offerto con la campagna di Legambiente

Salvalarte. L'itinerario proposto parte da **Bastia Mondovì**, il Comune sorge su di un'altura, a destra del Tanaro. Considerato porta naturale della Langa Monregalese, custodisce un vero gioiello: l'antica cappella rurale di San Fiorenzo che, con le sue pareti policrome, rappresenta il più vasto ciclo di affreschi quattrocenteschi del Piemonte (326 mq). Scendendo verso sud troviamo **Paroldo**, posto in un anfitratto formato da colline e da sempre considerato punto magico, regno delle "masche". A novembre si svolge una sagra dedicata a rievocare le antiche tradizioni.

Scendendo ancora di pochi km incontriamo **Sale San Giovanni**, le cui origini risalgono all'epoca romana. Da vedere l'antica Pieve di San Giovanni, in stile lombardo romanico, per secoli punto di riferimento per la comunità. La costruzione più pittoresca del borgo è il Castello, posto sopra ad un alto poggio e risalente al XII secolo. Degne di nota sono le coltivazioni di piante officinali e aromatiche (camomilla, lavanda e molte altre) presenti sul territorio. L'ultimo week-end di giugno la fiera "Non solo erbe" dedica varie iniziative a tale produzione. A **Perlo**, situato sopra il costone di una roccia ed in una zona ricca di vegetazione e di punti panoramici, troviamo l'antichissima Grotta dei Saraceni. Il comune faceva parte, sino agli inizi del secolo scorso, del territorio di **Nucetto**, che si incontra dopo un breve tratto di strada immersa nel verde. Nella piazza principale, di fronte alla chiesa di S.S. Maria Maddalena, è presente una antichissima panetteria che ancora oggi produce pane cotto nel forno a legna. Ultima tappa **Gressano**, con il suo cammino della storia, attraverso i borghi in cui sono ben conservate splendide testimonianze architettoniche dei secoli passati e varie incisioni rupestri. Da vedere la Certosa Reale di Casotto, attribuita a Bernardo Antonio Vittone.



Valli Occitane

L'inconfondibile presenza del **Monviso** è visibile ovunque dalla pianura piemontese: sarà la montagna a guidare questo percorso tra la Valle Varaita e la Valle Po, conosciute per i bei sentieri in quota, il verde dei boschi e le feste tradizionali legate all'identità occitana.

La Valle Varaita è raggiungibile lasciando Saluzzo in direzione di Cuneo. Imboccata la Valle Varaita, vale la pena fermarsi a **Venasca**, raccolta intorno all'imponente Parrocchiale dell'Assunta, tra i più alti esempi di barocco del saluzzese e sede del più importante **mercato delle castagne** della valle. Proseguendo si incontreranno i comuni di **Frassineto** e di **Melle**, centro di produzione del ricercato **toumin dal Mel**, formaggio crudo di latte vaccino. Principale comune della valle è **Sampeyre**, capoluogo dell'antica **Festa del Baio**. Sampeyre e **Pontechianale**, comune quasi al confine con la Francia, sono base di partenza per escursioni ed ascensioni, fra le quali, partendo da Sampeyre, quella che porta al Colle di Luca, e partendo da Pontechianale, quella che arriva al rifugio Quintino Sella. Entrambi gli itinerari conducono nell'alta Valle Po, da dove è possibile, o percorrendo la strada provinciale, o attraverso facili sentieri, salire sino ad **Ostaneta**, un gioiello dell'architettura montana della Valle. Il paese è custode dei valori del passato e luogo di scoperta della religiosità alpina attraverso il **percorso di Mista** (Cappella di S. Bernardo e S. Nicolao). Antichi sentieri conducono verso **Punta Ostanetta**, immensa balconata di fronte al Monviso. Proprio in questa zona si svolge la neo campagna di Legambiente "neve diversa" che valorizza attraverso escursioni con le tradizionali "ciaspole" (racchette per la neve) un modo diverso di vivere la montagna. Tornando verso Saluzzo, nella Valle dell'Infernotto, meritano una tappa i comuni di **Barge**, sede sul **Monbracco**, di un'antica trappa e delle singolari cave di quarzite, pietra già nota a Leonardo da Vinci, e **Bagnolo Piemonte**, di cui si può ammirare il castello medievale, che periodicamente viene aperto per spettacoli e manifestazioni. Prima di rientrare a Saluzzo, si consiglia una deviazione in Val Bronda, per una sosta a **Castellar**, piccolo borgo immerso nella quiete di verdeggianti colline, frutteti e vigneti di Pelaverra e dove a maggio si tiene la **Festa degli Spaventapasseri**.



ALESSANDRIA

Alfiano Natta, Alzano Scrvia, Arquata Scrvia, Balzoa, Basaluzza, Bosio, Carrosio, Circolo La Melarancia, Circolo Tortona, Circolo Vallemme, Costa Vescovato, Fraconalto, Francavilla Bisio, Frascaro, Gamalero, Garbagna, Gavazzana, Gavi, Lérma, Momperone, Occimiano, Parco Capanne di Marcarolo, Pasturana, Quattordio, Rocca Grimalda, San Sebastiano Curone, Scuola Elementare Di Tassarolo, Tassarolo, Vignole, Borbera, Villanova Monferrato, Volpedo.

Tortonese

Il **Tortonese** occupa la fascia orientale della provincia di Alessandria, nonché del Piemonte. Un paesaggio variegato, un susseguirsi di campi coltivati, vigneti e frutteti: così appare al visitatore, con le sue morbide colline che sfumano in vette di tutto rispetto (Giarolo, Ebro e Chiappo).

Nel territorio ancora pianeggiante e collinare si trova **Volpedo**, rinomato per la frutticoltura (particolarmente apprezzate sono le fragole e le pesche) e la viticoltura. Di rilevanza straordinaria è il **Museo-Studio di Pellizza da Volpedo**, noto pittore di fine Ottocento. Il paese è ritratto da Pellizza nell'ultima fase della sua trasformazione da borgo fortificato all'attuale aspetto.

Proseguendo lungo il torrente **Curone** si abbandona definitivamente la pianura e si sale, fra frutteti, verso le Valli Curone, Grue e Ososona, con le vette più alte del territorio. Di queste valli fanno parte **Momperone** e **San Sebastiano Curone**. Momperone, noto per le cave di marna, sorge in località Mulino l'unico **mulino feudale** ancora in attività dell'intera valle. Il paese può inoltre vantare ottime vigne di Barbera, Cortese e Timoraso. San Sebastiano si trova nel mezzo del punto di confluenza tra i torrenti Musegola e Curone e da qui passa l'antica **Via del Sale**, passaggio obbligato nel corso dei secoli. Merita un'attenta visita il **centro storico**, certamente uno dei più belli della zona, a cominciare dalla Piazza Roma, su cui s'affaccia il Palazzo Mazzia Galanti con la sua facciata in stile liberty riccamente decorata. Da non perdere a novembre la **Mostra Mercato del Tartufo**. Ritornando in zona collinare, verso il torrente Scrvia, si incontra **Gavazzana**, piccolo abitato il cui centro storico medioevale, ravvivato da moderni dipinti murali, è arroccato su un colle. Dal Belvedere San Martino si ammira lo splendido panorama sulla Valle Scrvia fino al fondale delle Alpi. La possibilità d'accostarsi all'eno-gastronomia è offerta in occasione della popolare **"Frittellata di Primavera"**; i piatti sono ispirati alle migliori tradizioni della cucina ligure e piemontese, che si terr' proprio in occasione della festa **Voler Bene all'Italia**. Con l'**itinerario pedonale e ciclabile "Gavazzana, natura e cultura"** tra vigneti, coltivi e boschi, è possibile esplorare la zona collinare circostante.

Alessandria

Nell'Alto Monferrato, lungo il corso del fiume Lemme, si trova l'omonima Val Lemme, zona di passaggio per le conquiste delle terre d'oltregio della Repubblica di Genova. Il paesaggio è molto piacevole: grandi boschi, altitudini medie (dai 300 ai 1500 metri) e poi castelli, santuari e chiese.

Il nostro viaggio può avere inizio da **Basaluzza**, le cui origini risalgono al primo millennio A.C. Da qui parte un interessante itinerario, che tocca vari comuni limitrofi, dedicato ai **mulini** (nel paese è presente un antico mulino con museo annesso) e agli antichi mestieri collegati all'acqua. Legambiente, grazie all'operazione di recupero di memorie storiche fatta dal circolo locale (in fase di pubblicazione un volume intitolato "Le Memorie dell'Acqua") ha dato attenzione al territorio con la campagna **Salvalarte**. Arrivando a **Francavilla Bisio**, la valle prende un carattere montagnoso e, gradualmente, si trasforma in altipiano. Molto bello è il castello del paese, che sovrasta la pianura circostante. Poco lontano troviamo **Pasturana**, interessante per la sua storia, la Pieve Longobarda e la tradizionale produzione di birra: a maggio si svolge **Artebirra**, festival che si impegna a diffondere le birre artigianali e la loro cultura. Ai piedi dell'Appennino Ligure troviamo **Tassarolo**, con il suo bel castello e le sue chiesette. Vi è una tradizione enogastronomica molto ricca (ci troviamo nelle zone di produzione del "Cortese di Gavi"). Qui si trova anche un bellissimo albero monumentale, della veneranda età di 400 anni (un "quercus crenata"), alto 16 metri. Proseguendo verso sud ci si imbatte in **Gavi**, famosa per la produzione del vino ma anche ricca di storia: palazzi signorili gotici e rinascimentali, gli Oratori, sedi di antiche confraternite, che conservano pregevoli opere d'arte e il **Fortè** di origine romana. Inoltre in occasione dell'edizione 2007 di VBI verrà inaugurato il **"Mercato Contadino"** che si ripeterà con cadenza mensile. Anche questa forma di rivalutazione della cultura del passato, unita con la promozione del "bio", va attribuita all'attiva presenza del circolo legambiente. Come pure la realizzazione del progetto **"Il Geosito dei due mari"**, che interessa anche il comune di **Carrasio**, dove troviamo formazioni geologiche di interesse internazionale ed una bella pineta con una baita comunale ed area attrezzata per barbecue. La Val Lemme si è distinta negli scorsi anni per la battaglia in difesa dell'acqua e di denuncia del grave danno ambientale che lo sfruttamento di una miniera di marna cementizia avrebbe comportato.

Val Sesia

La **Valsesia**, vallata principale a sud del Monte Rosa e a nord della provincia di Vercelli, è un territorio che comprende la Val Grande, la Val Sermenza e la Val Mastallone. Il nostro itinerario parte dalla Val Mastallone e dal comune di **Cervatto**, incastonato in un balcone morenico tra boschi e vette alpine. Da visitare il noto percorso **Sentieri dell'Arte**, caratterizzato dalla presenza di oratori e cappelle votive ove sono custoditi preziosi affreschi e opere d'arte. Gli apicoltori producono ottimo miele così come i tipici formaggi di latte caprino e la tradizionale toma. Dal paese si gode di uno splendido panorama verso **Fobello**, che offre interessanti passeggiate naturalistiche nel Parco. Nella piazza del paese, l'ultima domenica di Carnevale, viene distribuita la gustosa **Fancia**, una zuppa di verdura con trippa e salamini. Non si conosce esattamente l'origine dell'antica usanza dello **"Scambio dei pani"** fra Fobello e **Rimella**. La leggenda narra che in occasione degli inverni particolarmente rigidi le due Comunità si aiutassero a vicenda per provvedere alla scarsità delle provviste. Da qui passa la **Grande Traversata delle Alpi** (lunga 1000km); gli escursionisti più appassionati possono sicuramente felicitarsi di questo percorso. Passando alla Val Sermenza si incontrano **Rossa** il più alto villaggio della vallata fondato da pastori vallesani e **Rima** localizzato in un bella posizione, in cima a un declino erboso con boschetto di latifoglie e di conifere. Le case che si affacciano sulla piazzetta principale conservano bellissimi loggiati in legno, opera di un attento recupero. Ultima tappa è la Val Grande e i comuni di **Rassa**, dove ogni anno, nel mese di Maggio, viene organizzato il Teva Extreme Outdoor Games, la più importante manifestazione di sport estremi in Italia, e **Alagna Valsesia**, vera e propria capitale valsesiana influenzata dalla cultura dei Walsers: artigiano, cucina tipica, architettura e dialetto ne sono una testimonianza. Da vedere il **Museo Walsers** in una casa walsers fedelmente ristrutturata, che ospita attrezzi agricoli ed utensili domestici tipici. Alagna è anche un vero paradiso per l'alpinismo, con le infinite possibilità di ascensione sul gruppo del Rosa. Da segnalare il campo di volontariato di Legambiente, che per due anni si è svolto nel Parco Naturale dell'Alta Valsesia alle pendici del Monte Rosa, presso il rifugio CAI Barba Ferrero per il ripristino della segnaletica e la sistemazione di uno dei sentieri del Parco. Grazie al coinvolgimento dei volontari la gestione del rifugio si è ingegnata per trovare soluzioni energetiche ecocompatibili: un pannello solare fa funzionare il telefono, una turbina idroelettrica l'elettricità e una cucina solare permette di cucinare nelle giornate di sole.



Valli del Ticino

Protagonista delle **Valli del Ticino** è sicuramente il **Parco Naturale Valle del Ticino** che offre una incredibile varietà di paesaggi e di specie animali e vegetali. In occasione di VBI al **mulino Vecchio di Bellinzago** si terrà un laboratorio di "land Art", a cura di Giovanni Crippa, nel quale verrà realizzata una scultura cava con materiali naturali: "un'opera di terra che tornerà alla terra". Seguendo il corso del Ticino si incontra **Oleggio**, di rilevante importanza storico artistica, da segnalare gli **itinerari del bello e del buono**, con visite alle chiese e agli oratori, tra cui la Basilica di S. Michele, edificio romanico costruito in ciottoli, probabilmente del Ticino, a tre navate con una cripta posta sotto il presbitero sopraelevato.

Situato su una terrazza alluvionale, si trova **Marano Ticino**. Di particolare rilievo la zona del Castello che domina la vallata e da cui passa uno degli itinerari del Parco naturale dedicati al trekking e al cicloturismo. Fra le tradizioni maranesi, il **Palio degli asini** risalente al 1573, una competizione riproposta ogni anno nel mese di luglio. Addentrandosi nell'entroterra si scopre **Mezzomerico**, situato tra dolci colline con vigneti e boschi, dove si può ammirare Palazzo Visconti, recentemente restaurato, risalente al XV secolo. Specialità tipiche sono i **salumi** Fidighina, Salòm da duja e il marzapane. Proseguendo verso la zona collinare a sud del Lago Maggiore, il comune di **Agraate Conturbia** di origine romana, come dimostra l'architettura del **Battistero** dedicato a San Giovanni Battista, edificio di grande pregio artistico. In direzione del Lago d'Orta **Maggiara**, che ospitò per la maggior parte della sua vita il noto architetto Alessandro Antonelli nella omonima **Casa Antonelli**, residenza paterna ristrutturata dall'architetto ed ampliata sulla base di ingegnose ricerche stilistiche. Sempre a Maggiara ultimò lo **Scurolo di Sant'Agapito**, grazioso tempio in stile neoclassico annesso alla chiesa parrocchiale.



VERCELLI

Alagna Valsesia, Cervatto, Comunità Montana Valsesia, Fobello, Fontanetto Po, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimella, Rossa.

NOVARA

Agraate Conturbia, Associazione Amici Agraate Onlus, Barengo, Boca, Castelletto Ticino, Circolo Galliate, Landiona, Maggiara, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Parco Del Ticino, Pella, Vespolate.

"Un vero viaggio di scoperta non è cercare nuove terre ma avere nuovi occhi" <M. Proust>

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta

coloro che in questi luoghi vivono. zare e ad amare i piccoli centri ma innanzitutto a tutti. Una sorta di "mappa" rivolta a chi ha imparato ad apprezzare e tutelare e sviluppo locale. al meglio il cuore di un progetto in grado di coniugare possa essere il modo per sottoligneare come la salvaguarda dell'ambiente nascosto che custodisce i piccoli ma grandi luoghi: un'occasione di scoprire risorse non sempre conosciute, il patrimonio d'arte, le tradizioni, i tesori e i talenti giorno... Con questa guida vogliamo offrire, e non solo per un essere garantiti diritti e opportunità. anche a tutti coloro che abitano in questi luoghi debbono valorizzare di tempo si occupa della difesa e della te. L'associazione di tempo si occupa della difesa e della Il sostegno ai piccoli Comuni è un tema caro a Legambiente zionali e innovazioni tecnologiche. una qualità che può diventare, combinando saperi tradizionali. nostro Piccolo Grande Piemonte e contribuire a sostenere Questa guida è un primo passo per offrire visibilità al sperimenterazione. dell'artigianato artistico ma anche dell'innovazione e della alberga il Piemonte dei prodotti tipici, delle tradizioni, di puntare i riflettori sulle realtà dei piccoli centri dove **Voler Bene al Piemonte**. Un progetto che ha l'ambizione dare la giusta visibilità alla realtà piemontese realizzando della qualità della vita dei piccoli centri e che ci ha spinto a Uno straordinario risultato che da forza e visibilità a favore sempre di più un grande successo. tanti soggetti, in prima fila i piccoli Comuni, riscuote Un appuntamento che grazie all'impegno e al sostegno di **che si terrà il 6 maggio.** **La Festa Nazionale della Piccola Grande Italia**, **Voler Bene all'Italia** è giunta alla sua IV edizione.

LEGAMBIENTE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA O.n.l.u.s.

Voler Bene al Piemonte

VOLER BENE AL PIEMONTE

Domenica 6 Maggio 2007 torna la festa nazionale dei piccoli Comuni

Piccola Grande Italia

Legenda

Monumenti di interesse storico artistico

Museo/Ecomuseo

Itinerari naturalistici escursionistici

Sagre Manifestazioni

Percorsi ciclabili

Voler Bene al Piemonte

Per informazioni www.legambientepiemonte.it
011-2215851/011-2169591
Federica Buccieri e Marzia Gallo

Aprile 2007 - Testi: Marzia Gallo e Federica Buccieri - Progetto grafico: Elena Mirandola www.13ocactus.com - Stampa: Topografia Ganotti

Introduzione

Il Piemonte e' la seconda regione italiana ad avere piccoli Comuni: 1.077!

Un'Italia nell'Italia composta da realtà, risorse e talenti, che rappresentano potenzialmente la chiave di volta per uno sviluppo diverso, rispettoso dell'ambiente e delle culture, più equo e duraturo.

Le produzioni agricole di qualità, le abilità manifatturiere e artigianali collocate nei mercati internazionali, l'immenso patrimonio enogastronomico ma anche innovazioni, servizi online, risparmio energetico e fonti rinnovabili. Sono le eccellenze dei piccoli comuni, quelli con meno di 5 mila abitanti che rappresentano più del 70% dei 8100 comuni italiani, e dove risiede più di un quinto della popolazione nazionale.

Consapevoli che occorre un quadro normativo organico e specifico che preveda un sistema di finanziamenti, incentivi, defiscalizzazioni e semplificazioni amministrative in grado di rendere questi territori competitivi e con gli strumenti idonei per sfidare il declino intrecciando tradizione e innovazione, attraverso legami positivi col territorio, la coesione sociale e l'apertura ai mercati globali.

I piccoli comuni si stanno affermando come luoghi di sperimentazione e di sviluppo di energie pulite: un fatto di grande rilevanza dopo l'entrata in vigore del protocollo di Kyoto e le misure imposte per la riduzione delle emissioni che rafforza sempre più la relazione tra risparmio energetico, competitività e impatto ambientale.

La Scuola Adotta un Comune
Progetto di Legambiente che offre la possibilità di effettuare scambi fra scuole di regioni e realtà diverse. Ragazzi di città possono così confrontarsi con le esperienze dei loro coetanei che vivono nei piccoli comuni, è in fase di realizzazione per l'a.s. 2007/2008 la GUIDA alal scoperta dei Piccoli Comuni Italiani. Hanno aderito: Cervatto, Fobello, Cortemiglia, Castellar, Avigliana, Baceno, Tassarolo e Ronco Biellese.

Tante, tantissime le iniziative previste il 6 maggio consultabili sul sito www.legambientepiemonte.it

I riflettori saranno puntati su **Gavi** (AL) dove il circolo di Legambiente in collaborazione con il Comune, il Parco delle Capanne di Marcarolo, Slow Food, Coldiretti, inaugurerà la 1 edizione del **"MERCATO CONTADINO"**. Iniziativa che intende riportare in vita quello che una volta era il mercato tipico di ogni paese e come tale vuole essere un ritorno all'offerta di ciò che effettivamente viene prodotto nel territorio. La scelta cadrà soprattutto su ciò che viene prodotto con sistemi rispettosi dell'ambiente privilegiando i produttori "bio" e quelli che non praticano lo sfruttamento intensivo dei terreni, un'ampia scelta di prodotti d'eccellenza della zona con l'intento di creare opportunità di potenziamento di attività locali con la consapevolezza che aumentando la richiesta di prodotti coltivati in modo compatibile, si possa anche in parte condizionare le scelte dell'agricoltura.

A **Gavazzana** (AL) interessante percorso ciclabile tra natura e cultura" per scoprire vigneti, campi di lavanda e mura dipinte. Curioso concorso e mostra di pittura "paesaggi ed attività della piccolagrandeitalia", nelle vie del centro storico esposizione di centinaia di quadri di oltre 50 artisti.

A **Barolo** (CN) "Operazione città aperte", che coinvolge i borghi delle Langhe e del Roero, nel centro storico andrà in scena "Pane al pane", kermesse della produzione tipica del pane e dei prodotti da forno con degustazioni e curiosità, organizzata dalla Pro.Loco di Barolo in collaborazione con A.I.A.B. - Città del Bio. Il borgo di Barolo è per tutta la domenica in festa, con visite e animazioni nel celebre Castello Falletti e, naturalmente, la celebrazione del "tre" dei vini.

Per una passeggiata lungo le rive del lago a **Cannero Riviera** (VB) Siti, bellezze, prodotti tipici e progetti con visita al borgo (antico torchio del 1742, ghiacciaia del 1882, meridiane e chiesa del 1400), al Museo Etnografico e della Spazzola e camminata di tipo naturalistico e paesaggistico al Bosco delle Camelie, un percorso tra la vegetazione mediterranea lussureggiante. Nella vicina **Baceno** (VB) un percorso tra gli antichi mestieri e tradizioni popolari, visita guidata al torchio di Croceo e alla "Rassia" segheria di Osso; percorso del Mulino della Ghendola.

Nel Biellese a **Candelo** Tesori da scoprire e condividere: un Ricetto medievale senza tempo, tra lunghe rue di piccoli ciottoli, tra possenti mura e vigili tori. Ma anche emozioni di un ambiente naturale eccezionale, uno scrigno che racchiude misteri di rocce scomparse e suggestioni di paesaggi lontani.

Galosso (AT) veterana di VBI, visita al Castello medievale e al Borgo con i famosi "crotini", ma anche Festa degli Alberi nel giardino del Castello con la partecipazione dei bambini della scuola materna ed elementare.

Interessante il percorso nei boschi proposto da **Ala di Stura** (TO), ricco di sculture lignee. Nel paese diverse meridiane e affreschi e piccoli angoli di "antichi mestieri" e artigianato locale.

Da citare **Villar Pellice** (TO) per il talento del "pensare al risparmio energetico" con un progetto "Energy Mind" per usare energie rinnovabili. Diverse le realtà PARCO che hanno aderito proponendo escursioni all'interno delle loro aree.

Verbano

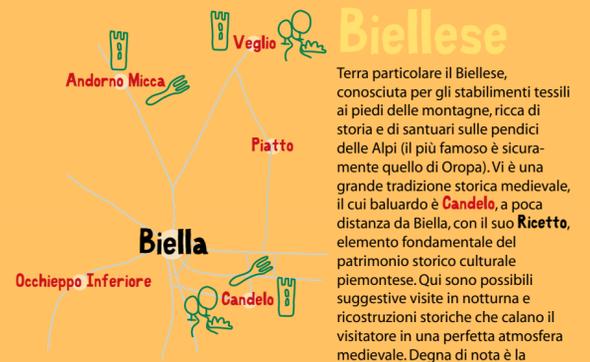


Il **Verbano Cusio Ossola** è una piccola e splendida provincia del Piemonte, paesaggisticamente contrassegnata dal lago Maggiore o Verbano, dal lago d'Orta o Cusio, dalla catena del Rosa, dal passo del Sempione, dalle Alpi Lepontine. Per tutta la sua lunghezza il territorio è inciso dal torrente Toce, che a **Formazza** da vita (nei pochi giorni concessi alla diga a monte) ad una fantastica cascata. Purtroppo una storia passata e sopravvissuta a episodi di grave inquinamento, cui si aggiunge una vasta attività di estrazione di minerali ornamentali (granito, serizzo, beola, marmo) poco attenta all'impatto sull'ambiente.

Nel Verbano Cusio Ossola hanno sede il selvaggio **Parco Nazionale della Valgrande**, il più esteso parco "wilderness" d'Europa dove l'unico nucleo abitato è **Cicogna**, e i quattro parchi regionali. Meritano sicuramente una visita i comuni walsers di **Baceno**, **Premia** e **Viganella**, famosa nel mondo per il suo "sole doppio". A Premia sono degni di una visita l'**insediamento walsers** con le sue abitazioni edificate in pietra e legno di larice; abbandonato negli anni '60 è oggi il Museo Mineralogico a cielo aperto, con i suoi 3333 esemplari. Sul Lago Maggiore si trovano i tipici, belli, ordinati e attenti all'ambiente **Cannero Riviera** e **Cannobio**, con le loro stradine e piazzette e con gli accessi al lago, molto frequentati dal turismo straniero, che non si accontenta facilmente. Fantastici gli isolotti di fronte a Cannero, ricchi di storia e di leggenda, dominati dai romantici ruderi detti **"Castelli di Cannero"**. Proseguendo lungo il lago si incontra Cannobio, da cui ci si può inoltrare per la tortuosa e affascinante **Valle Cannobina**, dove si incontrano paesetti arroccati, attenti alle loro tradizioni. Esiste in Valle una rete di sentieri, tra cui il **Circuito San Carlo**, che consente di scoprire piccoli nuclei rurali come **Cursolo** e **Orasso**, sulla sinistra idrografica e **Gurro** e **Falmenta** sulla destra, testimonianze della presenza dell'uomo sul territorio. Degni di nota ed esposti nel **Museo di Gurro**, sono i ricercati pizzi e ricami, parte integrante dei costumi tradizionali.

Il **Circolo Verbano** di Legambiente (www.legambienteverbano.com) ha recentemente fondato il **Centro del sole a Verbania-Fondotoce** (www.ilcentrodelsole.org), che persegue principalmente scopi culturali e divulgativi in materia di risparmio energetico ed utilizzo delle energie rinnovabili e che sarà presente nella mattinata del 6 Maggio a **S.Bernardino Verbanio**, comune del Parco Valgrande a pochi chilometri da Verbania, per presentare una tettaioa fotovoltica in allestimento sulla scuola elementare. Nel pomeriggio i volontari dell'AIB accompagneranno i visitatori lungo la pregevole "Via Crucis".

Andorno Micca, Bioglio, Gandelo, Cavaglia, Circolo Di Biella, Cossato, Occhieppo Inferiore, Piatto, Provincia Di Biella, Ronco Biellese, Sandigliano, Valle Del Cervo, La Bursch, Veglio.



Terra particolare il Biellese, conosciuta per gli stabilimenti tessili ai piedi delle montagne, ricca di storia e di santuari sulle pendici delle Alpi (il più famoso è sicuramente quello di Oropa). Vi è una grande tradizione storica medievale, il cui baluardo è **Gandelo**, a poca distanza da Biella, con il suo **Ricetto**, elemento fondamentale del patrimonio storico culturale piemontese. Qui sono possibili suggestive visite in notturna e ricostruzioni storiche che calano il visitatore in una perfetta atmosfera medievale. Degna di nota è la manifestazione di **Candelo in Fiore**, nei primi quattro giorni di giugno. In ambito naturalistico le zone da segnalare sono molteplici. Nelle vicinanze di Candelo troviamo un territorio affascinante e selvaggio, che presenta aspetti simili a quelli delle sconfiniate pianure africane. E' possibile visitare l'Aula Verde, percorso botanico originale ed interessante. Alle porte di Biella merita una visita la **conca dei rododendri**, nota per la straordinaria fioritura primaverile con oltre 150 varietà presenti. Fra la Valle del torrente Viona e la Valle dell'Oropa, possiamo ammirare una particolare zona caratterizzata da un alternarsi di vallette fitte di vegetazione e cumuli di ciottoli fluviali.

Non lontano da Biella (nella quale è da segnalare il quartiere medievale del **Vernato**, dove è in corso un progetto di recupero e valorizzazione anche grazie all'attenzione del circolo locale di Legambiente con la campagna **Salvalarte**), incontriamo **Occhieppo Inferiore** e **Andorno Micca**, con la gotica chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Qui, sull'altare, è conservata la tela raffigurante il Martirio di San Lorenzo, opera di Bernardo Galliani. In agosto, nel parco del paese, vi sono varie manifestazioni durante le quali si sorseggia il **Ratafia**, liquore di origini settecentesche. Proseguendo l'itinerario nei dintorni della città, troviamo **Piatto**, che a differenza del nome, è montano! Verso nord, partendo da località Piane di **Veglio**, si può seguire un itinerario affascinante fatto di saliscendi fra ampi pascoli panoramici, fitti boschi e caratteristici borghi. Una breve deviazione porta al **Santuario del Mazzucco**, edificato nel XVII secolo. Il territorio del comune è particolare poiché posto in verticale, con la frazione più bassa (Romanina) a 515 metri sul livello del mare, e la più alta (Le Piane) a 1000 metri.

Canavese



Nel verde **Canavese**, lasciando alle spalle **Ivrea** e dirigendosi verso l'imbocco della Valle d'Aosta, si trovano i paesi che compongono la **Comunità Montana Dora Baltea Canavesana**. Interessante e vario l'ambiente naturale sia nel fondo valle, percorso dal fiume Dora Baltea, sia nei ripidi pendii: vigneti, boschi di castagni, betulle, roveri e frassini. Altrettanto interessante la cultura e la tradizione. Aspetti valorizzati dalle attività condotte dal circolo locale di Legambiente che attraverso i campi di volontariato, il ripristino dei sentieri e della cartellonistica, il recupero di edifici storici, come una antica centrale ad acqua, hanno contribuito a restituire valore e identità al loro territorio.

Prima tappa consigliata **Montalto Dora**, situato sul **circuito naturalistico dei 5 laghi** di Ivrea. Il paese è animato da vivaci iniziative come la **Sagra del cavolo verza biologico** a novembre. Proseguendo per la via Francigena si incontra **Chiaverano** dove si coltivano erbe officinali. Una sosta merita **Borgofranco d'Ivrea** per visitare il curioso complesso dei **Balmetti**, cantine scavate nella montagna entro le quali correnti d'aria mantengono temperatura ed umidità costanti in ogni stagione. Numerose sono le **mulattiere** che salgono sul versante della Serra, collina morenica tra le più lunghe d'Europa, dove sorgono **Nomaglio** con il suo **Ecomuseo della Castagna** e, ai piedi del Monbarone, **Andrate**. Una terrazza naturale che si affaccia sull'**Anfiteatro Morenico** di Ivrea con incantevole vista sulla piana costellata da laghetti, rotonde e morbide colline. Ritornando a valle ci si imbatte in **Quincinetto** e **Quassolo** borgate caratterizzate da architetture contadine. Degne di nota le tipiche fontane **"burnel"**, mentre da gustare la **"miassa"**, sottili e croccanti rettangoli di farina di granoturco che vengono cotte su apposite piastre. Per chi ama inoltrarsi in ambiente montano suggeriamo di percorrere la bella mulattiera nel **Vallone di Scalario**. Proseguendo si incontrano gli ultimi due comuni piemontesi **Settimo Vittone** e **Carema**, conosciuti per la particolarità dei vigneti e il pregiato vino DOC Carema.

Nelle vicinanze la **Val Chiusella**, percorsa dall'omonimo torrente oggetto di una piccola grande battaglia condotta dal circolo Legambiente Chiusellaviva in favore della salvaguardia del torrente omonimo e della vallata stessa, minacciata da innumerevoli progetti di centrali idroelettriche, inutili e devastanti da un punto di vista dell'impatto ambientale. Oggi la Valchiusella è "area a elevata protezione ambientale".

Montalto Dora, Nomaglio, Novalesa, Parco Naturale Del Gran Bosco Di Salbertrand, Parella, Pavone Canavese, Pragerato, Prali, Nomagio Di Torino, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Rorà, Ruggio, San Didero, San Giorgio Canavese, San Martino Canavese, Sangano, Sant'antonino Di Susa, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Susa, Torre Canavese, Torre Pellice, Verrua Savoia, Vico Canavese, Vidracco, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Villar Perosa, Vische, Vistrorio, Viù.



A pochi km da Torino si trovano le **Valli di Lanzo**, poco conosciute e da scoprire, poiché ricche di tesori: spettacoli naturali, bellezze artistiche nascoste e piccoli musei ed ecomusei (degli alpini, dei chiodaioli...) creati con l'intento di conservare le antiche tradizioni (molte delle quali di origini franco-provenzali), di cui queste valli sono fiere e che testimoniano il passato e possibile risorsa per il futuro. Le Valli, al loro imbocco, si dividono in tre. La **Val di Viù**, verdeggianti conca alpina, composta da numerose piccole e caratteristiche frazioni di **Viù** (via o passaggio), luogo abitato sin dalla preistoria, diversi i reperti di epoca romana. In periodi più recenti fu sede di villeggiatura della nobiltà sabauda. Da vedere il complesso della **chiesa parrocchiale di San Martino** e il **Palazzo Coatto**, medievale, con affreschi ottocenteschi. La **Val Di Ala**, con **Ala di Stura**, luogo un tempo abitato da pastori di origine celtico-ligure. Qui troviamo una forte tradizione legata alle **meridiane**. Curioso il sentiero nel bosco con sculture lignee create da artisti locali. Ultimo comune della valle è **Balme**, poco prima dell'anfiteatro del **Pian Della Mussa**. Da vedere la **chiesa Parrocchiale della S.S. Trinita'**. La **Val Grande**, caratterizzata dal complesso montuoso delle **Levanne**. A **Ceres**, piccolo ed incantevole paesino, sono presenti molte cappelle con affreschi di varie epoche. Interessante è la tradizionale manifestazione che si svolge in estate, durante la quale vengono esposti antichissimi pizzi e merletti. Salendo incontriamo **Cantoiria**. Attivo il gruppo folkloristico dei **Magnutun**, che si impegna a conservare anche la tradizione dei canti e dei balli popolari. A **Chialamberto**, poco distante, è presente l'Associazione delle **Donne di Chialamberto**. **Grossevallo** comprende parecchie frazioni tipicamente alpine, fra cui i **Rivotti**, con una bellissima chiesetta, una pineta e un panorama naturalistico sorprendente e **Forno Alpi Graie**, ultimo paese della Valle, ai piedi delle Levanne, con il suo santuario (che contiene più di ottocento ex-voto, alcuni dei quali molto antichi), incastonato nel costone della montagna. Partendo da qui, lungo un percorso non solo per esperti, si può raggiungere il **Rifugio Daviso**, a più di 2000 metri.

Valli di Lanzo

La presenza dei valdesi ha determinato la storia e l'identità della **Val Pellice**, posta sul corso del torrente Pellice, rendendola luogo di battaglie ideali per la libertà di coscienza e collocandola in una vicenda di dimensione culturale europea. Questa realtà permane tuttora evidente in valle, pur nella mutata realtà del XX secolo. Arrivando da Pinerolo, la pianeggiante porta della Val Pellice corrisponde ai comuni di **Bricherasio**, da non perdere le case del quattrocento che rappresentano le ultime vestigia del borgo medievale, e **Bibiana**. Per i più sportivi la Val Pellice offre numerosi percorsi cicloturistici, tra cui l'itinerario "Sentiero dei partigiani" che si snoda su parte dell'**Ecomuseo della Resistenza di Bricherasio**. Addossata alle prime colline della valle sorge Bibiana, dove merita una visita **"Il buco del diavolo"**, galleria scavata 900 anni fa dai Frati Benedettini di Cavour allo scopo, che ancora oggi svolge, di derivare l'acqua dal torrente Pellice per irrigare la pianura. Per conoscere la storia locale, il **Museo Valdese di Torre Pellice** rappresenta il punto di partenza di una rete museale che si irradia in tutta la valle e che prevede la visita ai luoghi della passata resistenza valdese. Questi antichi itinerari conducono alle radici della valle **Angrogna** con l'omonimo paese, dove sorge la **Chiesa d'la tana**, una grotta celata dalla boscaaglia dove i Valdesi tenevano segretamente riunioni di culto. Sulla destra orografica del torrente Pellice si trova **Rorà**, ricco di leggende popolari (la presenza delle fate o fantina nella parlata valdighiana) e vicende storiche, teatro di suggestivi scenari da vivere in tutte le stagioni dell'anno. Ultima tappa in valle è **Villar Pellice**. Qui la notevole bellezza del paesaggio, conduce a numerose escursioni tra cui il **"Vallone degli Invincibili"**, di rilevante importanza storica e naturalistica. A nord ovest di Pinerolo, verso il Monginevro, si incontrano la **Val Chisone** e la **Val Germanasca**, quest'ultimadefinita ancora valle valdese. Qui, a fondo valle, troviamo **Prali**, con il centro ecomuseo internazionale di AGAPE, sorto all'indomani della seconda guerra mondiale nello spirito di fratellanza. Degne di nota sono le **scuolette Beckwith**, piccole strutture numerose in tutti gli itinerari nelle Valli, in passato vere e proprie scuole private gestite dalla Tavola Valdese. Va segnalato che nell'ambito della campagna di Legambiente **Salvalarte al Feltrificio Cromiume Ecomuseo di Villar Pellice** è stato assegnato il "Premio Amici dell'Arte", un riconoscimento nato per segnalare situazioni che si sono distinte nel restauro di opere d'arte e nel portare avanti battaglie in difesa della tutela dei beni culturali.



Val Pellice Val Chisone

La Vallata inizia con **Avigliana**, famosa per i suoi laghi, ha un centro storico che custodisce tesori architettonici e artistici, come la Torre dell'Orologio e la Chiesa di San Giovanni, con lo splendido pulpito ligneo del '500 e le tele di Defendente Ferrari. Nelle vicinanze l'**Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso**. Da Avigliana il panorama spazia sulla collina morenica, dominata dalla **Sacra di San Michele**. Sotto la Sacra un importante punto storico la **Chiesa San Michele**, dove Carlo Magno radunò il Sinodo di Ginevra e **Almese**, ai piedi del monte Musinè (da sempre circondato da un alone di mistero), con le sue piccole frazioni. Poco distante **Caprie**, con il **borgo Celle**, dal nome delle celle dei monaci eremiti che qui vissero attorno all'anno Mille. Proseguendo incontriamo **Condove**, con le sue settanta borgate disseminate nelle valli alle spalle del paese, zone ricche di boschi e pascoli. Poco distante **Chianocco**, famoso per il suo **Orrido** e i suoi caseggiati medievali. Superando **Bussoleno**, si arriva a **Susa**, luogo considerato crocevia della storia europea, origine della dinastia Sabauda, dove si possono ammirare resti romani, medievali, romanici e gotici (l'Arco di Augusto e l'Anfiteatro Romano, il Borgo dei nobili, la Cattedrale di San Giusto, ..). Nota gastronomica: da assaggiare la focaccia di Susa. Il territorio fa parte del **Parco Naturale dell'Orsiera Rocciafredda** ed è ricco di possibilità escursionistiche con percorsi naturalistici molto vari. Importante è anche il **Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand**, sulla riva destra della Valle. Ultima tappa **Novalesa**, con la sua bellissima Abbazia, ricca di preziose testimonianze artistiche e storico-religiose, vale la pena un'escursione fino alle belle cascate, poco fuori dal paese. Diverse e rilevanti le azioni condotte dal circolo locale di Legambiente per salvaguardare questo territorio: attività di opposizione e di controinformazione attorno alla realizzazione dell'autostrada del Frejus; l'azione di denuncia e di informazione sulla pericolosità del megaelettrorodotto Grand Ile Pissasco (mai costruito); la campagna di informazione sui rischi connessi alla costruzione dell'impianto idro-elettrico AEM di Salbertrand-Pont Ventoux; fino alla più nota conosciuta battaglia contro l'Alta Velocità, da segnalare l'azione di informazione e raccolta dei dati poco conosciuti, quasi mai resi pubblici dai mezzi d'informazione nazionali o regionali, che mettono seriamente in discussione la realizzazione di nuove opere a favore dell'utilizzo e dell'ammodernamento delle strutture esistenti. www.legambientevallesusa.it

